

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 81

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nomen iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod signa tegant

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI - Comunicazioni -
corpo del giornale per ogni riga
spazio di linea cent. 80 - Dopo
cent. 50 - Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le
zioni fisse che si spediscono a richiesta
Arvvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Mercoledì 10 aprile 1907

Il "dossier,"

E continua la pubblicazione dei documenti Montagnini. Anzi più il pubblico se ne disinteressa, più crescono in proporzione le colonne di questa pubblicazione.

S'uno la calunnia del completo, sfumò la calunnia dell'incoraggiamento del Vaticano alla resistenza per gli inventari, sfumò la politica serpentina.

E chi fece sfumare tutta questa po' po' di roba fu appunto la pubblicazione dei documenti.

Si disse che il Vaticano intenderebbe pubblicare un libro bianco in difesa alla sua politica: il libro bianco si pubblica già: è costituito dai documenti stessi che si vollero resi di pubblica ragione per far un disprezzo al Vaticano.

Non si comprende come Clémenceau sia caduto in una topica simile.

Dovremo dire col Corriere della sera: « Il presidente del Consiglio dei ministri francese è un uomo di grande ingegno: lo dicono tutti, lo ripetono i suoi più fieri avversari. Ma bisogna credere anche questa volta che quando gli uomini di grande ingegno si mettono a sbagliare, sbagliano in proporzioni enormi »?

Oppure si dovrà credere che gravava troppo sull'animo di Clémenceau l'atto del sequestro della Nunziatura, e che tentò, se mai fosse andata dritta, una possibile scusa, emersa da una falsa interpretazione dei documenti?

Ma non sarebbero insorti gli altri a ristabilire la verità?

Certe volte l'uomo trovandosi in un precipizio, per liberarsene corre magari il rischio di precipitarsi in uno più grande.

Ma forse non fu questa la psicologia che trascinò Clémenceau nell'abisso.

Egli è giornalista, eminente giornalista, e non fa difetto di disinvoltura ai granchi più e meno madornali, più o meno colpevolmente presi: non si preoccupa quindi tanto della sua onorabilità.

Egli è giornalista, ed ha trasportato nel suo dicastero i criteri di giornalista.

Egli non credo di fare con una nazione, ma con lettori del suo giornale, lettori amici e lettori avversari. E quando si può offrire ai propri lettori qualche meravigliosa sorpresa, non si deve mancar a prendere la palla al balzo: specie se indispette l'avversario.

Clémenceau è ancora uno di quegli uomini che se possono far qualunque piccolo dispetto all'avversario, anche con grande proprio danno, non indietreggiano.

Così ci pare spiegato questo fenomeno che non sorprende solo noi, ma molti ancora fra gli onesti di altri partiti.

Che sia un gran danno per la figura morale di Clémenceau la pubblicazione dei documenti, sarebbe ridicolo dimostrare, mentre per la S. Sede fu un ottimo servizio nel dispettuccio.

Chi del Vaticano ne soffrì per un momento fu Mons. Montagnini. Del resto le sue colpe ormai vengono ridotte a ben poca cosa. Il corrispondente del Corriere della Sera, la cui benevolenza verso il Vaticano è ben nota lo riduce nell'aver egli forse errato nello scrivere troppo e nel dare importanza a troppe cose.

L'errore ed il danno ricadono dunque sul capogabinetto giornalista.

Bravo giornalista, lo ripetiamo. Non però si mostrano tali i suoi ex colleghi del blocco in Francia ed i simpatizzanti italiani i quali in capo alle lunghe, noiose e inconcludenti inconcludenti: ecco la qualificazione generalizzata (mai in proposito) colonne dei documenti Montagnini pongono dei titoli appetitosissimi e mirabolanti. Il lettore lusingato legge, s'annoia, si disillude, si forma un'idea poco favorevole del suo giornale, amonochè non sia un cretino.

Pare impossibile! Certi giornali o calcolano i circoli e i loro lettori, oppure credono d'esser letti solo nei titoli.

In tutti i casi è un auto da fè poco felice.

Una nota dell'Osservatore Romano

Roma 9. — L'Osservatore Romano rompe questa sera il silenzio mantenuto fino ad ora circa la pubblicazione del dossier Montagnini.

L'organo ufficiale del Vaticano, commentando le felicitazioni fatte a Clémenceau dal Consiglio generale di un dipartimento per l'avvenuta pubblicazione, scrive: « Son queste le prime, e crediamo che resteranno

le sole, felicitazioni che vengono inviate a Clémenceau per la bella prodezza, che sta compiendo. Felicitarsi infatti con lui per ciò che gli stessi suoi colleghi di Gabinetto lo stesso Presidente della Repubblica hanno mostrato di biasimare e contro cui protesta tutto il mondo diplomatico e tutta l'opinione pubblica onesta, rivela un ben triste decadimento del senso morale.

Scorgere poi in questa condotta così ignominiosa un saggio dell'energia della repubblica, significa avere un concetto talmente basso delle istituzioni repubblicane, che queste non possono certo felicitarsi.

NOTIZIE VATICANE

Chi succederà a Macchi.

Roma, 9. — Per la morte dell'Em.mo Macchi si era reso vacante il posto del cardinale diacono anziano, che ha diverse e speciali funzioni nella Curia pontificia.

Nel concistoro di lunedì prossimo il cardinale Steinhilber, uomo dotto e conoscitissimo, dimetterà il titolo di S. Agata per assumere quello di S. Maria in Via Lata, e succedere nel posto di Macchi.

Un Pellegrinaggio ungherese.

Roma, 9. — E' giunto a Roma un pellegrinaggio ungherese che si compone di una settantina di persone.

I ricevimenti.

Roma, 9. — Oggi il S. Padre ha concesso udienza ad un rilevante gruppo di forestieri di passaggio per Roma.

Una riunione della Congregazione dei riti. Roma, 9. — Stamane in Vaticano si è tenuta la congregazione dei riti che ha giudicato:

- 1. Interno al culto non mai prestato al venerabile Capasso prete secolare di Torino, alla venerabile Caterina de Francaeville, ed alla venerabile Paola Frassinetti.
2. Interno alla validità dei processi apostolici per la causa di beatificazione del venerabile Antonio Pagano di Venezia.

Oggi il Papa ha ricevuto mons. Luialdi arcivescovo di Palermo, giunto ieri sera a Roma, mons. Jaubert vescovo titolare di Salamanna, mons. Bandillart rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi, ed il Vescovo di Macerata.

La vita politica del giorno

Roma, 9. — Quantunque si assicuri per giovedì prossimo il ritorno dell'on. Giolitti, il che significa una ripresa della politica parlamentare, i corridoi della Camera continuano ad essere quasi deserti.

E' difficile adolarsi in un deputato che non abbia la sua residenza in città.

Alla ripresa dei lavori parlamentari si porrà subito mano alla discussione dei bilanci che sono ancora da esaminarsi. Quanto agli altri progetti di legge, è certo che si darà la precedenza a quelli militari, anche in vista delle presenti agitazioni che si verificano in quel campo.

L'on. Orlando, ministro di grazia e giustizia, è da più giorni occupato a concretare le modificazioni che egli ritiene doverosi proporre per la riforma giudiziaria, e che certamente egli comunicherà alla Commissione Parlamentare prima del 23, giorno della riapertura della Camera.

Il nostro Re in Grecia

Fra i monumenti dell'Acropoli.

Atene, 9. — Stamane alle 8 re Vittorio si recava improvvisamente all'Acropoli, in incognito; prese varie fotografie dei monumenti. Alle 10, secondo il programma, vi ritornava accompagnato da re Giorgio e dal seguito. La gendarmeria a piedi e a cavallo era scaglionata lungo lo stradale.

All'ingresso attendevano i reali Balanos, direttore dei lavori di ricostruzione e Phileos, direttore del museo, che illustrarono ai sovrani i monumenti.

Dal Partenone si vedeva la squadra italiana ancorata al Falero.

Re Giorgio in francese dava spiegazioni mentre Tittoni fotografava. Durante la visita al museo dell'Acropoli entrarono i principi Giorgio e Andrea. Dal Belvedere il re ammirò il panorama di Atene, mentre i rumori della città giungevano sino lassù. Il re visitò il tempio di Tesco e lo Stadio, ove il professor Lambroso accompagnò i reali. La folla lungo la via acclamò il re d'Italia.

La solita pioggia d'onorificenze.

Atene, 9. — Il Re d'Italia ha conferito

il Collare dell'Annunziata ai Principi Giorgio, Nicola e Andrea, la Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro al ministro degli esteri Skouzes e al generale Pappadantonopulo capo della casa militare del Re e varie altre decorazioni ai personaggi della casa militare del Re.

Conferenze politiche.

Atene, 9. — Dopo il pranzo di gala al palazzo i Sovrani tennero circolo. Il Re Vittorio Emanuele si intrattene col Presidente del Consiglio Teotokis, col presidente della Camera Leoidis e coi capi partito che gli furono presentati da Re Giorgio.

Una fiaccolata.

Atene, 9. — Alle 11 una grandiosa fiaccolata ha percorso le vie ed ha sfilato dinanzi al palazzo reale. La riproduzione luminosa dei colori italiani produsse un effetto fantastico. La folla raccolta nelle vie per ammirare la fiaccolata ha incessantemente acclamato al Re d'Italia ed al Re Giorgio.

La visita ai monumenti.

Atene, 9. — Il tempo è migliore, ma freddo. Alle ore 10 il Re d'Italia ed il Re di Grecia, accompagnati dai Principi e dai seguiti, lasciano il palazzo recandosi all'Acropoli per la visita dei monumenti.

Scambio di telegrammi.

Roma, 9. — In occasione dell'arrivo del Re d'Italia in Grecia vi fu un cordiale scambio di telegrammi fra Roma ed Atene.

Il saluto entusiastico della Camera.

Atene, 9. — (Camera). — L'aula è molto affollata. Le tribune sono gremite.

Il Presidente, appena aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al Re d'Italia, augusto ospite di Re Giorgio e del popolo ellenico. (Ripetute salve d'applausi; ne danno il segnale Phiotokis e i capi partito).

Il Presidente continua augurando al Re d'Italia gloria imperitura per la felicità dell'Italia e del mondo civile (triplice salva d'applausi).

La seduta è tolta.

Una visita di Re Edoardo in Italia?

Londra, 9. — Re Edoardo dopo la sua visita a Re Alfonso, prima di recarsi a Malta farà una visita al porto di Algeri.

Re Edoardo toccherà anche qualche porto della Sicilia, probabilmente Palermo.

Egli ha pure ricevuto un invito del Duca d'Aosta di recarsi a Capodimonte ma non è ancora certo se egli potrà accettare questo invito.

Note e commenti

Azione — Avanti!

L'Azione ha aperto una sottoscrizione per riscattare il giornale dai capitali borghesi dei quali è ora costretta a vivere e poiché i fondi non affluiscono in proporzione molto confortante, l'Azione lancia una proposta, che cioè i lavoratori aderenti al foglio sindacalista d'azione in segno di protesta versino mezza giornata di salario come primo fondo per il riscatto del giornale.

L'Azione continuando la polemica contro Ferri pubblica poi una lettera di un corrispondente genovese dell'Avanti! dalla quale risulta, che la redazione dell'Avanti! è convertita in un ufficio di incensamento dell'on. Ferri. L'ex-corrispondente dichiara anche, che in seguito a conferenze tenute da Ferri in Liguria, l'Avanti! non pubblicò i resoconti da lui mandati, ma i redattori scrissero da Roma i resoconti delle conferenze tenute in Liguria.

L'ex-corrispondente aggiunge: i redattori dell'Avanti!, cioè i sudditi del Re delle folle imbrattarono un terzo di colonna dell'Avanti! di prosa così stomachevolmente incensativa, così schifosamente laudatoria da sbalordire. Nel mondo dei cani, che pure vuoi siano le bestie che più carezzano i padroni intorno ai quali scodinzolano pazientemente e fanno infinite moine, nel mondo dei cani, dico, a tanto e tale servilismo non si sarebbe giunti.

Troppi ladri!

«... Una triste esperienza della vita mi ha disilluso: troppi ladri tengono cattedra di morale entro il nostro partito; troppi protettori di ladri luttan fango a piene mani sui pochi galantuomini. Oggi anche l'onestà è diventata un merito assai raro. « Siamo ridotti a glorificare gli onesti! Compito assai triste e constatazione molto umiliante, soprattutto per i glorificati! »

E il Merlino nello stesso giornale: « Da lungo tempo noi ripetiamo il motto del difensore del Ferri, avv. Marchesano: « Il direttore dell'Avanti! per soddisfare la sua vanità è capace di tutto ».

« E intorno a lui, educati alla sua scuola amorale, tutti i suoi cagnotti non rifuggono dalle più vili imboscate, dai più sozzi raggiri, pur di compiacere il dio e nuocere ai suoi nemici ».

Così il socialista Guido Marangoni nella Lotte di classe.

I reazionari non seppero mai dir tanto!

Contro la stampa immorale.

Roma, 9. — I deputati che hanno aderito al movimento contro la stampa antireligiosa e immorale sono a tutt'oggi un centinaio. Si attendono nuove adesioni.

ALFONSO ED EDOARDO A CARTAGENA

Cartagena 9. — Al banchetto di 80 coperti a bordo della nave da guerra Numancia, i sovrani si scambiarono brindisi. Re Alfonso si disse lieto di poter salutare nelle acque spagnole i reali della potente nazione inglese e rilevò la gioia della regina Vittoria e del popolo spagnolo per il festoso avvenimento. Disse ancora di sperare che le nuove relazioni di parentela rinvigorissero i vincoli che uniscono le due nazioni; rammentò come sua madre, Maria Cristina, stimasse altamente l'amicizia con l'Inghilterra; quest'intimità tornerà ora utile ai due paesi e all'opera di pace di re Edoardo.

Edoardo ringraziò pel ricevimento cordiale fattogli, si dolse dell'assenza della regina Vittoria, quantunque lieta sia la causa che non le permise di recarsi a Cartagena. Espose poi il desiderio che le relazioni esistenti fra i due Stati sieno rinvigorite dai legami di parentela.

Dopo il banchetto i due Sovrani si ritirarono a colloquio. Durante il pranzo il presidente dei ministri spagnoli conversò a lungo con l'ambasciatore inglese a Madrid. Ieri la città era illuminata sfarzosamente. Domani mattina re Alfonso visiterà le navi da guerra inglesi.

Si crede anche qui che l'incontro suggerirà l'alleanza definitiva della Spagna con l'Inghilterra. Pare che i monarchi abbiano parlato degli accordi circa il Marocco e la conferenza dell'Aja.

La politica nella Spagna.

Madrid, 9. — L'Imperial, parlando del convegno di Cartagena, è lieto che la Spagna esca dalla sua politica di isolamento ed accenna all'errore in cui cadde Salisbury quando disse che la Spagna era in decadenza.

Il Congresso pan-anglicano a Londra

Londra, 9. — Il più importante avvenimento religioso anglo-massone nel corso del prossimo anno sarà indubbiamente il Congresso Pan-Anglicano, che si terrà in Londra nella settimana fra il 15 ed il 22 giugno.

A tale Congresso parteciperanno delegati di tutte le Diocesi e Missioni aderenti alla Chiesa Anglicana, ed il programma delle discussioni comprenderà i seguenti temi:

- 1. La Chiesa anglicana e la Società Umama. — 2. La Chiesa anglicana nei rispetti del pensiero moderno. — 3. La Chiesa anglicana ed i suoi Ministri. — 4. La Chiesa anglicana e le Missioni in terre cristiane. — 5. La Chiesa anglicana e le Missioni in paesi cristiani. — 6. La Comunione Anglicana.

Il Congresso si dividerà in sei sezioni e ad ognuna di queste verrà affidata la discussione di uno dei temi enunciati, di modo che per nessuno farà difetto il tempo.

Nella città dei bombardieri.

Madrid, 9. — Si ha da Barcellona: «All'una è scoppiata una bomba in via Bouquerie sotto la tribuna destinata alle autorità che hanno assistito ieri alla cerimonia del giuramento delle reclute, ferendo parecchie persone di cui cinque gravemente. Fra i feriti c'era un prete che ebbe le gambe tagliate dalla violenza della esplosione. Frammenti della bomba sono stati trovati nei muri circostanti al luogo dell'esplosione.»

IL CONCORSO IPPICO A ROMA.

Roma, 9. — A causa del tempo splendido numerosi sono stati il pubblico e gli equipaggi che si sono recati all'odierno concorso ippico.

La peste bubbonica

In questi giorni si parla molto di peste, dopo le stragi dell'India. I lettori leggeranno perciò con interesse queste notizie intorno alla natura della terribile malattia. Essa, conosciuta fin da tempi remoti, fa anche adesso comparire ogni tanto nei porti europei, importata dai focolari d'origine, fortunatamente, quasi sempre, con casi sporadici.

Sembra che il suo vero focolo d'origine sia stato il Delta del Nilo, come il Delta del Mississippi fu il focolo più antico della febbre gialla e quello del Gango del colera. Ma la peste si sviluppò anche in altre località, quasi tutte nell'Asia e precisamente in Mesopotamia nel distretto di Assyr, a pochi giorni di marcia dalla Mecca, in Armenia, in Persia, nel distretto di Gurlwal ai piedi dell'Imaia, nelle Indie inglesi specialmente a Bombay, nella Cina e in Mongolia, nel Turkestan russo. In Africa essa apparì nell'Uganda, la regione compresa fra i laghi equatoriali Alberto e Victoria.

L'Europa centrale e del nord, dall'anno 1669, in cui vi inferì terribile, rimase liberata dal contagio; non così l'Europa meridionale, Marsiglia ne soffrì negli anni 1720-22; da Marsiglia il morbo si propagò in Italia, in Grecia, in Turchia, visitando a riprese le città più popolate. Dal 1831 in poi nell'Europa non si ebbero che casi isolati; ricordiamo la piccola invasione pestosa nel 1899, a Vienna, dovuta ad un accidente di laboratorio del dottor Muller, reduce dalle Indie, dove erasi recato a studiare il morbo che interessava gli scienziati, i quali s'erano raccolti in congresso a Venezia nel 1897, per ricercare i vari mezzi di lotta contro il pericolo di possibili epidemie.

La peste è dovuta ad un microorganismo che fu scoperto nel 1894, durante l'epidemia che inferì in Cina ad Hong-Honda Kitaiso e Jersin contemporaneamente, ma indipendentemente l'uno dall'altro. Tale microorganismo viene comunemente chiamato bacillo Jersin, ed è molto vitale, specialmente se l'ambiente in cui vive è scuro ed umido, l'esperienza dimostrò che l'ospersione per quattro giorni all'aria e alla luce solare diretta, riduce gli oggetti infetti perfettamente innocui.

Si riteneva un tempo che l'acqua fosse uno dei migliori mezzi di propagazione della peste; ora tale credenza fu dimostrata falsa.

L'epidemia si svolge generalmente, di preferenza, nelle regioni basse ed umide; e predilige le abitazioni affollate, poco areate, sudicie ed oscure. E' caratteristico che in quasi tutte le epidemie è il personale sanitario che viene colpito in special modo; ciò che prova la grande contagiosità della malattia.

La propagazione del morbo è dovuta ai topi; fin dal 1881 si notò la connessione fra la moria dei topi e lo sviluppo della peste. Tale moria precede generalmente da tre settimane a un mese i primi casi di peste umana; si può verificare inoltre il meccanismo di propagazione dal topo all'uomo; è una pulce parassita del topo, quella che inocula all'uomo il microorganismo colla sua puntura...

Le vie d'entrata del virus nell'uomo pare sieno due: la polmonare e la cutanea; alcuni vi aggiungono anche la via dirigente. Anche le più piccole e inavvertite lesioni cutanee, nelle parti scoperte del corpo, possono servire di sicura porta d'entrata al microbo.

Il periodo d'incubazione della malattia si ritiene che vari fra i 3 e gli 8 giorni, il morbo si manifesta con una sensazione di insolita stanchezza, di indefinibile malessere. D'un tratto, il malessere aumenta, il malato è colto da un brivido intenso, da dolor di testa, da palpitazioni di cuore, da vertigini e da febbre gagliarda. La pelle diviene secca, e sopravviene vomito violento e delirio. In tali stadii la morte può sopraggiungere in poche ore; nel qual caso si ha la forma di peste fulminante.

Di frequente, ai primi sintomi generali, seguono dolori sordi e violenti nelle regioni delle ghiandole linfatiche; la perdita della memoria e della coscienza, a cui generalmente si aggiunge il collasso. L'inferno anche nel più profondo collasso, emette grida, quando viene toccata e compressa la parte glandolare dolente. Il viso pallido esprime l'ansia e lo spa-

vento; i muscoli si mostrano contratti spasmodicamente; le guancie, le orbite, la fronte si colorano in rosso violaceo. La lingua si infatidisce e la sete è ardente; le labbra e le gengive mostransi fuliginose, come nei casi di tifo grave; la febbre si mantiene fra i 39 e i 41 gradi, con brevi remissioni mattutine di non oltre un grado. Le urine sono scarse, acide, albuminose.

Nella forma bubbonica, durante i primi 3 o 4 giorni, si mostra un bubbone, d'ordinario unico, nella regione inguinale, o all'ascella: duro, dolorosissimo, grande come una nocciuola, con pelle rosso-scuro; all'apparire del bubbone la febbre decade, ma ritorna al momento della suppurazione.

Alcuni specialisti ritengono che il bubbone, quanto più presto appare e sappura, tanto più lasci sperare in un esito lieto e in un decorso rapido: avvenuta la suppurazione del bubbone, inciso e curato con medicazioni ordinarie, la convalescenza si mostra abbastanza lunga e piena di pericoli, che continuano a mettere a repentaglio la vita del malato.

Altra forma di peste è la così detta *setticemica*, che è la più grave, perchè è seguita sempre dalla morte per insufficienza cardiaca: infine si ha la forma *pneumonica* nella quale manca totalmente l'ingrossamento delle glandole, ed è accompagnata sempre da esito infuato dopo 3 o 5 giorni di malattia. I sintomi sono quelli di una polmonite, limitata in più punti.

La convalescenza dura, in generale, da 10 o 12 giorni; le glandole rimangono a lungo tumefatte. Le recidive non sono così frequenti come in altre infezioni; un attacco rende immunizzato il colpito per lungo tempo. La peste, in certe epidemie, uccise perfino il 90 per cento dei colpiti.

Per impedire la propagazione della malattia, i mezzi comuni d'isolamento degli infermi e delle disinfezioni generali e individuali non riescono efficaci, quando non si distruggono rapidamente i topi o si impediscono le loro emigrazioni.

Per la distruzione dei topi casalinghi, si userà pulizia scrupolosa, si chiuderanno tutti i locali da essi frequentati, si useranno trappole e veleni o gas asfissianti. Sulle navi si useranno immissioni di vapore caldo a 120 gradi, e bisognerà aver sempre l'avvertenza di spargere acqua bollente sui cadaveri dei topi che potessero rinvenirsi, per ucciderne tutti i parassiti e specialmente le pulci.

A bordo, si può usare, per l'uccisione dei topi o l'anidride carbonica o l'acido solforoso secco, ottenuto con un metodo speciale. Tale gaz uccide pure ogni altro animale, e presenta il vantaggio di non danneggiare le merci.

Essendo di 8 giorni il periodo massimo d'incubazione della malattia, le quarantene delle navi sospette dovranno appunto durare tale periodo di tempo. La conferenza internazionale di Venezia del 1897, fu riunita quando ancora non si conoscevano esattamente le cause ed il modo di svilupparsi della peste; perciò oggi alcuni suoi articoli, si mostrano insufficienti a prevenire la introduzione del morbo.

Infatti, oggi, le navi, pure partendo da centri infetti, possono avere libera pratica quando non abbiano avuto, durante la traversata, casi di peste. Invece il pericolo può sussistere gravissimo e manifestarsi quando la nave sbarca nel porto d'arrivo le sue merci, perchè il germe specifico può esistere ancora virulento fra le merci, o nei topi rinchiusi nelle stive o che non poterono uscire, durante la traversata, ad infettare l'equipaggio. Avviene infatti che gli scaricatori dei porti sono generalmente colpiti per primi.

Sarebbe, quindi ottima norma quella di liberare la nave, prima di imbarcare le merci, dai topi, immettendovi un getto di vapore a 120 gradi, o usando degli altri metodi sopracitati.

Ricordiamo che studi accurati furono fatti per ottenere sieri antipestosi, alcuni dei quali, specialmente quello di Lustig, diedero ottimi risultati. Tranne il siero, si può dire che non esiste altro mezzo per curare la peste; i bubboni vengono curati chirurgicamente.

**La pronuncia del latino nel Belgio.** L'arcivescovo di Malines, mons. Mercier con una pastorale raccomanda il canto collettivo nelle chiese e la pronuncia del latino secondo il modo italiano e non secondo l'accentuazione francese.

**Un sacerdoti vittima del proprio dovere.** Roma, 9. — Giunge notizia da Valmontone che colà è morto oggi un parroco trentanovenne, vittima del proprio dovere, per una infezione contratta nell'assistere un ammalato di morbo contagioso.

**La Regina di Spagna autrice drammatica.** Telegrafano da Madrid che la giovane regina di Spagna ha scritto una commedia in un atto in francese. Sarà probabilmente rappresentata da dilettanti dell'aristocrazia, l'estate prossima, a San Sebastiano.

### A parte la modestia

Il re del Siam, Shulalonghrn, è partito da Bangkok, capitale del suo regno, e ora viaggia alla volta della Francia. Gli si preparano a Parigi ricevimenti ufficiali e svaghi. Volete sapere quali e quanti siano nel cerimoniale di presentazione i suoi titoli che il maggiordomo e l'interprete hanno il rigoroso obbligo di non abbreviare, né mutar d'ordine?

« Monarca Illustrissimo, invincibilissimo, potentissimo, altissimo, coronato con cento e una corone auree, tutte ornate di nove specie di pietre preziose; il più grande, il più puro, il più divino padrone, delle anime immortali, il santissimo onnivagante sovrano imperatore, che tiene nell'ombra delle sue ali il grande, il ricco, l'incomparabile regno del Siam. Re al quale è sottomesso il più fertile fra tutti i paesi che il sole illumina; signore, il più grande signore, che possiede un palazzo tutto d'oro e di perle; divino padrone di auroi troni, dell'elefante bianco e rosso, sovrano iddio di nove specie di divinità; re che è come il sole al meriggio della sua parabola, come la luna nella sua massima luminosità; re che ha lo sguardo più brillante che l'astro del mattino; re che è al disopra di tutti gli imperatori, monarchi e potenti dell'universo dall'oriente all'occidente! »

**Il maltempo a S. Giov. di Terranova.** San Giovanni di Terranova, 9. — Un terribile uragano imperversa da 48 ore. Si teme molto per i battelli da pesca. Le strade e le ferrovie sono bloccate dalla neve. Le comunicazioni sono difficilissime; il telegrafo non funziona più.

**Gli avvenimenti nel Marocco.** Il Times ha da Tangeri: Un editto scriveriano fu letto nella maggior parte delle moschee di Fez. Il Sultano dichiara alla popolazione che in seguito alla malvagità del popolo due francesi furono uccisi ed altri feriti. Il Governo francese è irritatissimo per questo orraggio e si è impossessato temporaneamente di Oujda contrariamente a tutti i trattati e senza giustificazione.

Il Sultano annuncia che la questione si risolverà completamente e Oujda sarà sgomberata. L'editto termina esortando la popolazione a rimanere calma.

**La propaganda de li apostoli** Er Cane e er Gatto avevano ideato de fa' la propaganda socialista fra l'animali der proletariato.

— Io - disse er Cane - ingaggerò la lotta contro la borghesia capitalista che pensa solamente alla pagnotta. — E io je parlerò dell'egualianza — disse er Micio - in nome dell'amore, de la giustizia e de la fratellanza! L'effetto de 'ste buggera è sicuro, sarà una propaganda che farà furere!

— Allora - dice - annamo... - Annamo pure. Sur primo annò benissimo: ma un giorno er Gatto ingelosito der collega decise di levasselo di torno. — Nun ve fidate der compagno mio - disse a le bestie. - E' un ferro de bottega: qui non c'è che un apostolo; e so' io!

Fino a tre giorni fa quell'imputito faceva er leccazampe d'un padrone che lo pijava a carci nel partito... — E che? - je strillò er Cane - fai la spia? — Fo er commidacio mio, brutto buffone... A la cuccia! Vijacco! — Passavia! — 'Sta fratellanza qui poco me piace - fece un Muletto - nun me pare seria... — Si - disse un Porco - ma rifanno pace: davanti a... li principii e a l'ideale ognuno se rimagna l'impropria e restano compagni tale e quale. (dal Messaggero) **Trilussa.**

**L'intemperante minoranza settaria.** Roma 9. — Le Associazioni anticlericali deliberarono di organizzare una manifestazione *pro scuola laica* per domenica prossima.

Il corteo si recherà a Villa Umberto, per deporre una corona ai piedi del monumento di Victor Hugo.

**Una grande conquista della chirurgia.** Se fosse vero!

Alla Facoltà medica di Berlino ha destato enorme impressione la relazione fatta dal dott. Stich, addetto alla clinica di Breslavia, la quale schiude un nuovo campo nella futura evoluzione della chirurgia degli organi: cioè la possibilità di innestare in un corpo organi interi, asportati da un altro organismo, conservando integra la loro funzione fisiologica, col determinare l'anastomosi fra i vasi dell'organo innestato ed i rispettivi vasi del corpo in cui è stato eseguito il trapiantamento.

Ieri Stich ha presentato al Congresso chirurgico i suoi preparati, ed ha riferito minutamente in qual modo gli è stato possibile di ottenere i risultati a cui è giunto.

Perfezionando e modificando la tecnica della sutura, egli è riuscito a determinare l'anastomosi fra vassellini, che hanno un calibro piccolissimo — un millimetro o poco più — restando immutati il lume vasale e la rispettiva circolazione sanguigna. Gli è riuscita così di mantenere in ottime condizioni di vita, per mesi interi gli animali ai quali aveva asportato la tiroide ed i reni, sostituendoli con l'innesto dei rispettivi organi tolti da un'altro animale.

### Le stranezze delle statistiche.

La statistica ha le sue cifre buffe. Di 2270 vedovi parigini che ritenevano eterno il loro cordoglio, 148 — scrive *Mon dimanche* — si sono riammogliati prima che l'anno della vedovanza finisse, 628 subito dopo. I più fedeli non hanno resistito oltre i tre anni. Fanno eccezione 37 vedovi... finora: ma la statistica è così recente! Risale al 1901 appena.

Una dimostrazione anche più convincente hanno dato le vedove: 1904 su 1907 sono passate a seconde nozze dai nove (tempo minimo concesso dalla legge) ai diciotto mesi dopo la morte del primo marito!

### Spiritismo pettegolo.

D'ANNUNZIO..... MESSO AL MURO

La Stampa ha da Firenze: Come è noto Gabriele D'Annunzio si reca spesso alla villa del marchese Clemente Origo valente scultore e fervido seguace dello spiritismo. D'Annunzio, invece, non converse la sua attenzione sulla scienza medianica propriamente detta che dopo le note esperienze della Paladino. Fra i due gentiluomini alla

villa Origo furono fatti, giorni addietro, parecchi esperimenti di natura spiritica, i quali non doettero che i fenomeni più comuni. Fu dai due artisti della penna e dello scalpello di cambiar tavolino. L'Origo, veduto nello studio del pittore Vittorio Corcos un trespolo a tre gambe, sul quale era collocato un calco, pensò di utilizzarlo per altre esperienze e se lo fece portare alla villa.

Rinnovati gli esperimenti, il trespolo, per mezzo del solito linguaggio tipologico, disse distintamente il suo essere. Lo spirito evocato si dichiarò per lo spirito di un gentiluomo, morto qualche tempo fa in un disastro automobilistico. Ma la sorpresa fu questa: che lo spirito cominciò a riversare sul capo del poeta ogni sorta di ingiurie e di contumelie. Alle prime, scettici, i due sorrisero; ma poi non poterono impressionarsi della cosa, che era stupefacente. Ripetuti gli esperimenti, il trespolo apparve quasi invaso da animosità e da ira personale contro il D'Annunzio. Si avvicinò a lui alzandosi da terra con tale violenza da spingerlo contro il muro della stanza, con meraviglia grande dei due artisti. L'Origo dopo questa violenza, domandò al bizzarro trespolo la sua opinione sul valore letterario dell'annunziana. Il trespolo rispose che è tutto fumo il quale dileguerà ben presto.

**Le vicende dell'eterno monumento.** Roma, 9. — Gli scapellini scioperanti del monumento a Vittorio Emanuele si sono radunati stamattina nella loro sede deliberando di proseguire nello sciopero.

Una commissione degli scioperanti sarà ricevuta questa sera dal ministro dei Lavori Pubblici.

## DALLA PROVINCIA

### Spilimbergo

9 aprile. Per la rosta del Tagliamento.

L'altro ieri il sig. avv. ing. Damiano Roviglio di Pordenone, presidente della Deputazione provinciale, il cav. avv. Francesco Conconi deputato prov., ing. Antonio Girolami di Faenza consigliere della prov., si recarono a Cornino in commissione per la reclamata rosta di protezione sul fiume Tagliamento, per i terreni coltivati da questi frazionisti nell'alveo dello stesso.

Speriamo che il risultato del sopralluogo della rispettabile commissione provinciale sarà favorevole ai desideri dei reclamanti coltivatori, onde non vedersi un giorno sparire tutto il frutto delle loro fatiche.

### Gemona

9 aprile. Disgrazia.

Questa sera al giovane Forgiarini Giacomo di Giacomo nel condurre all'abbeveratoio il suo cavallo venne la cattiva idea di montargli in groppa. Mal gli incolse perchè per uno scarto del cavallo cadde a terra rompendosi la mano del braccio destro. Fu medicato dal dottor Comessatti il quale lo dichiarò guaribile in una trentina di giorni.

### S. Vito al Tagliamento.

9 aprile. Nuovo mercato bovino.

Il giorno 19 corr. m. si terrà il primo dei nuovi mercati bovini approvati dal Consiglio Comunale, nel passato dicembre. La Commissione speciale nominata dal Municipio, mentre interessa gli allevatori tutti a favorire un'iniziativa intesa al maggior sviluppo della industria locale del bestiame, avverte che, allo scopo di assicurare l'incremento dei nuovi mercati, concederà premi in danaro ai negozianti e mediatori.

Per il primo nuovo mercato del 19 corr. verranno distribuiti i seguenti premi: Ai compratori di maggior numero di capi di bestiame da ritirarsi direttamente o da caricarsi in vagnone alla stazione di San Vito: 1. premio L. 60; 2. premio L. 40; 3. premio L. 20.

Ai mediatori patentati, che faranno concludere il maggior numero di affari: 1. premio L. 15; 2. L. 12; 3. L. 10; 4. L. 8; 5. L. 5; 6. L. 5; 7. L. 5. La Commissione è incaricata dell'assegnazione e della distribuzione di detti premi. La Commissione stessa provvederà affinché in tutti i giorni di mercato bovino si trovi in stazione un sufficiente numero di vagnoni a disposizione dei compratori.

### Consiglio comunale.

Anche ieri il Consiglio comunale si convocò, alle ore 16, in seduta straordinaria. Anzitutto prese in esame il bilancio preventivo che approvò senza osservazioni. Delibera poi di mutare il nome della « Torre Zuccaro » in quello di « Torre Raimondo » per ricordare il Patriarca di Aquileia, Raimondo Della Torre, che in quell'epoca la fece erigere. Nominò poscia il sig. Pittoni Antonio a membro della commissione della tassa esercizio per l'anno 1907, ed il sig. Tullio

beatamente la polpa, ridendo sulla vostra dabbennaggine.

Dunque operai all'erta e uniti! Foresti non veranno a seccarvi perchè hanno tanto di buon senso da riconoscere i buoni vostri diritti e da non farvi torto in un lavoro che di preferenza vi spetta. Guardatevi invece dai falsi amici che vi girano attorno e cercano di turlupinarvi.

Vostro vero amico D. E. T.

### Budoia

9 aprile. Gravissima disgrazia.

Lunedì, otto corrente una terribile disgrazia gettava nella costernazione tutto il paese, e nel lutto più straziante una cara famiglia.

Verso le tredici e mezzo, mentre cadeva la grandine mista a pioggia, un fulmine con grande detonazione piombava su d'una fabbrica prossima al termine lasciando freddo cadavere un buon giovane d'anni 17, Burigana Domenico — e uccidendo due armente.

Pace all'anima del caro estinto, e conforto alla desolata famiglia augura e prega ogni cuore.

### Ovaro

9 aprile. Il programma della festa del 14 aprile.

Ore 8. — Riunione all'albergo Gabian. Ore 9. — Inaugurazione della Mostra bovina. Ore 10. — Inaugurazione della Mostra delle Lettere Sociali. Ore 14. — Proclamazione dei premiati, inaugurazione labaro Circolo Agricolo di Gorto. Ore 15. — Banchetto offerto dal Circolo Agricolo all'albergo Nord. Ore 17. — Concerto musicale della Banda di Tolmezzo.

### Qualso

10 aprile. Excoelsior!

Un fermento consolante di vita si nota nel nostro paese, come in ogni regione dove capitale e lavoro felicemente associati cercano nel campo industriale sorgenti sempre più ricche di prosperità economica, e di maggior benessere per l'operaio.

E una sorgente ricca di prosperità sarà certamente il nuovo privilegio, che entro l'anno lancerà al cielo il suo snello cammino, il quale con le prime spire del suo fumo annuncerà al paese la nuova fonte di vita economica aperta in mezzo a noi. L'opera non può fallire e quest'anno nella località del signor Gerardo Cosettini si è già incominciato a condurre la fornace già esistente dalla nuova società, che dà pieno affidamento di ottima riuscita. I nomi di Fant Gio. Batta, Cattarossi Luigi e Umberto, Blasutti Giuseppe, Maranzana Giuseppe ne danno pieno affidamento.

Il futuro privilegio di Qualso per la sua posizione centrica di traffico è più ancora per la materia prima riconosciuta da tutti ottima, non tarderà a spandere il suo nome lontano. Auguri alla società di prospera riuscita e agli operai di vantaggiosa occupazione. Così in breve avremo la consolazione di veder rimanere in mezzo a noi molti dei cari paesani e non proveremo più il dolore di vederli partire per l'estero.

Da tempo si stanno eseguendo dei lavori di riparazione nella antica chiesa di S. Gervasio sita sopra una amena collina del paese. L'epoca della fondazione di tale oratorio sembra ascendere circa al mille, v'è anche la pala dell'altare, di cui nell'Archivio Capitolare di Udine si conserva una memoria, che la fa risalire al mille e cinquecento.

L'altro ieri poi scrostando l'intonacatura interna si scopre sopra una parete una pittura d'una freschezza di colori sorprendente. Si attende la visita di persona intelligente. **Preziosi.**

### Buttrio

9 aprile. Digrazia.

Nei pressi della stazione ferroviaria lungo la linea Udine-Cormos avvenne una disgrazia. La squadra di operai addetta al cambio delle rotaie, era intenta al lavoro di scarico delle traversine, quando un operaio tal Domenico Bianchi da Pradamano, s'accostò all'insaputa degli altri, al carrello dalla parte ove avveniva lo scarico e fu colpito da una traversina.

In seguito a ciò il Bianchi riportò una larga escoriazione al capo e altra forita alla coscia sinistra. Trasportato dai compagni, nella sala di aspetto fu curato dal medico locale che praticò alcuni punti di sutura.

### D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Rinomate Focaccine Pasquali

di GIROLAMO BARBARO Udine, Via Faolo Canciani N. 1, fresche tutti i giorni. — Spedizioni anche per l'estero in giornata. — Uova Pasquali decorate di cioccolata — Confetture e cioccolati finissimi — Vini e liquori di lusso — Bomboniere sacchetti superbi. — Servizio perfetto per nozze, battesimi, soiras.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 11 - s. Zenone v.

Fiere e mercati della Provincia

Artagna, Flaibano, Sacile, Gorizia, Longarone.

Bollettino meteorologico del 10 aprile

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Oro 8 ant. Termometro 8.1 - Minima aperta della notte 2.5 - Barometro 7.47 - Stato atmosferico vario. - Vento E pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 12.9 - Minima 5.1 - Media 9.02 - Acqua caduta mm. 1.

PER IL GIUBILEO DI S. ECC. L'ARCIVESCOVO

Il Comitato Diocesano in data di ieri diramò la seguente circolare alle nostre associazioni:

Illustrissimo signor Presidente,

Una fausta ricorrenza è quella che tutti i cattolici dell'Arcidiocesi di Udine si apprestano a celebrare il giorno 18 del corrente aprile, festeggiando il Giubileo Sacerdotale di S. Ecc. Ill.ma e R.ma l'Arcivescovo nostro.

Questa una solennità intima anzi una festa di famiglia, alla quale niuno può o dovrebbe sottrarsi, tutti avendo un cuore gentile e altamente affezionato verso Colui che dalla Provvidenza fu scelto ad esserci Padre e Pastore; ogni sacrificio deve dunque parer lieve in simili occasioni, tanto più grate quanto più intime e più rare.

A tutti indistintamente mandiamo il nostro caldo appello di intervento, ma alle associazioni cattoliche in modo speciale, ad esse che sono le prime speranze dall'azione cattolica della Diocesi. Sianzi che tutte le associazioni cattoliche s'adoperano per mandare, se non altro una rappresentanza col rispettivo vessillo, fin d'adesso sentitamente ringraziamo.

A scanso di equivoci e perdita di tempo riportiamo l'ordine del giorno:

Alle 9.30 precise le Associazioni si troveranno nel cortile interno del Palazzo Arcivescovile per accompagnare in Duomo Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo; lo stesso si farà per il ritorno in Palazzo ove le diverse rappresentanze saranno presentate a Sua Eccellenza.

Durante il Pontificale i vessilli saranno collocati in bell'ordine nella navata di mezzo.

Si prega caldamente a volerci avvertire entro il 15 corr., se e quanti interverranno, affinché il Comitato direttivo possa assegnare alle singole Associazioni un posto così nel corteo, come nella Metropolitana.

Quelle associazioni che desiderassero ottenere dei posti per prender parte all'accademia musico-letteraria che si darà nel teatro del Seminario Arcivescovile verso le ore 6 pom. non hanno che ad avvisarne nel termine suddetto il Comitato Diocesano il quale s'intornerà per assicurare due biglietti d'ingresso ad ogni associazione.

In attesa di numeroso intervento con distinta considerazione e fraterno affetto La riveriamo.

Il Presidente

Dott. G. BROSADOLA

Il Segretario

Dott. G. B. Bivarechi.

Ribassi ferroviari ai maestri.

Sono a buon punto le pratiche tra il Ministero della P. I. e la Direzione generale delle Ferrovie per la concessione di libretti unici di 50 biglietti valevoli per cinque anni, a favore dei maestri elementari.

La Direzione generale delle Ferrovie è favorevole a questa proposta dell'on. Rava.

Movimento operaio.

I muratori.

Questa sera i muratori sono invitati ad una riunione alla sede della Società Operaia Generale, per discutere intorno alle contro-proposte formulate dagli imprenditori al memoriale da essi presentato tempo fa.

Fiera di cavalli.

Per la prossima grande fiera di cavalli che avrà luogo nei giorni 21 e seguenti nella nostra città, pervengono numerose domande di stallo da parte di negozianti assai noti.

La commissione nominata all'uopo lavora alacremente e tutto fa prevedere che la fiera riuscirà magnificamente.

Lo auguriamo di tutto cuore.

Teatro Minerva.

«MANON».

Serata d'onore della signora Rizzini.

Ieri sera il teatro era affollatissimo di pubblico, accorso a festeggiare la cletta artista signorina Adelina Rizzini, che fu lungo tutta la serata applauditissima.

La romanza della Mignon «Non conosco il bel sud», detta dalla seratante con grazia squisita, piacque moltissimo. Alla seratante furono offerti tre bellissimi canestri di fiori ed uno splendido anello.

La disgrazia d'un operaio alla Ferreria.

L'operaio della Ferreria, Bonaventura Tellini, d'anni 50, abitante in vicolo del Paradiso, mentre lavorava ieri ai cilindri, con un paio di grosse tanaglie si produsse una ferita da punta e taglio al lato interno della coscia destra.

Fu medicato all'ospedale dalla guardia medica dott. Bigai.

Rinvenimento d'un anegato

Accidente o delitto?

Stamattina verso le ore sette e mezza il contadino Francesco Zilli, abitante nella vicina frazione di Latpacco, mentre cercava nei pressi della località denominata tombe sulla strada di Cernegons, scorse in un piccolo corso d'acqua che attraversa i campi il cadavere d'un uomo.

Trattolo a riva, corse a darne avviso al vigile rurale Alessandro Saccavino che a sua volta venuto alla barriera di porta Ronchi, a mezzo del telefono rese edotta della scoperta, l'autorità.

IL CADAVERE.

Avvertiti noi pure del rinvenimento, ci recammo sopralluogo.

Il cadavere giaceva sulla sponda d'un piccolo corso d'acqua in prossimità d'una leggera insenatura. L'acqua in quel punto arriva poco su del maleolo.

Il cadavere, ci fu spiegato dallo stesso Zilli, che lo estrasse, giaceva in quella piccola insenatura, di traverso, rivolto con la testa verso l'alto.

Le mani rattappate, stringevano un pugno di giunchi.

Il cadavere presentava alla testa sulla fronte e sotto il collo varie bozze sanguigne, come di colpi inferti da corpo contundente. Del sangue usciva dalle narici e dalle orecchie. Anche una mano aveva una leggera scalfittura sul dorso.

Giò sembrerà strano quando si sappia che il letto del roello nel punto in cui il cadavere fu trovato è formato di fango e le sponde da terriccio acquitrinoso. Molti dei presenti affacciavano l'ipotesi d'un delitto.

Perquisito il cadavere dal vigile rurale gli si rinvennero nelle tasche, un cingolo militare portante il nome di Biagio Bon di Giacomo nato il 14 aprile del 1853, in Pradamano, di professione fabbro ferrajo, una scattola da tabacco, un bottone, il fazzoletto e cinque centesimi fuori corso, dell'Impero Francese.

Poco lungi dal cadavere più addentro verso i prati, era il berretto del Bon, completamente asciutto.

A quanto ci fu detto il Bon compariva a Pradamano rade volte, lavorando la maggior parte dell'anno all'estero, a Gorizia e a Trieste. Era dedito all'ubriachezza.

Sul luogo per le indagini e le constatazioni del caso si portarono i carabinieri.

Si buca una mano con un tridente.

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo Vittorio Giron, d'anni 13, abitante la vicina frazione di Cussignacco, dovendo rinnovare del feno si lanciò per prendere un tridente appoggiato su un carro, nell'aria. Il tridente era rivolto verso di lui con le punte e nel prenderlo se ne infisse una nel palmo della mano.

Condotta all'ospedale la guardia medica dott. Mistruzzi gli riscontrò una ferita da punta al palmo della mano sinistra che attraverso i tessuti per fuoriusciva al dorso della mano stessa.

Medicato fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Litiasi renale.

A produrre la litiasi renale, così scrive il dott. Legnau, concorrono le seguenti cause: 1. eccesso di alimentazione ed alimentazione troppo azotata; 2. insufficienza di eliminazione (per vizio funzionale dei reni, per atensione di liquidi, ecc). Se a queste due cause si unisce una vita troppo sedentaria, non favorevole certo agli scambi nutritivi, con sistema nervoso troppo esaurito, incapace per conseguenza di regolare le funzioni organiche, niente manca allora per determinare la litiasi renale. Essa si presenta sotto forma di sabbia, di granelli e di calcoli a seconda della dimensione delle concrezioni che risiedono nel rene o che discendono per gli ureteri nella vescica.

La presenza dei calcoli dà luogo quindi a tre sorta di accidenti morbosi:

1. accidenti di migrazione dei calcoli (colica nefritica); 2. accidenti di ostruzione (idronefrosi); 3. accidenti di infezione.

La colica comincia ordinariamente in modo brusco; ma qualche volta anche in modo lento, tanto che il malato può ingannarsi e attribuire il dolore a qualche altro malanno, come una lombaggine, una sciatica, una nevralgia intercostale ed anche un'appendicite. Ma per la colica nefritica saranno i seguenti fenomeni: 1. l'unilateralità quasi costante del dolore; 2. l'ematuria (urina sanguinolenta); 3. l'irradiazione del dolore in basso verso la vescica ed organi finitimi; 4. il modo di comportarsi del dolore che nella colica suole calmarsi colla pressione.

Oltre a ciò nella colica abbiamo frequente stimolo di urinare, spasmo, tenesmo, spesso scarsità delle urine, ed altri fenomeni riflessi, vomito, pallore, polso piccolissimo, eccetera.

Di solito il dolore spontaneo nella colica cessa bruscamente, e l'urina ritorna allora abbondante, e spesso sanguinolenta. Facilmente viene emesso qualche piccolo calcolo.

La cura dell'attacco di colica è semplice: bagno caldo e iniezioni di morfina. Ma per prevenire nuovi accessi e nuovi calcoli, oltre un regime a base di latte e vegetali, giovano immensamente le acque alcaline, diuretiche di cui in Italia abbiamo un tipo nella Nocera Umbra - Sorgente angelica.

E per facilitare la solubilità dell'acido urico e impedire anche la formazione abbiamo l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano che è contro la renella e la litiasi renale, nonché contro tutte le manifestazioni della diatesi urica, con a capo la Gotta, il miglior rimedio che si conosca.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca Religiosa

A San Nicolò.

La Novena che il Molto Reverendo Padre De Donno, per iniziativa dello zelo inscandibile di Monsignor Liva, tiene alle signore nella Chiesa di S. Nicolò, chiama ogni sera un numero ed eletto pubblico di signore e signorine desiderose di udire l'apostolica e forbita parola del Predicatore, che la città tanto apprezzò e si tiene felice d'udire nella decorosa quaresima.

La Chiesa è letteralmente zeppa ogni sera. Ieri la predica verso la purezza che rende la donna l'angelo della famiglia e le fa emanare un profumo celeste che si spande poi nella società, tanto bisognosa oggi di elevazione morale.

Possa la parola facile, elegante, calda e persuasiva del P. De Donno ottenere quei frutti spirituali che ogni anima buona deve augurarsi.

CORTE D'ASSISE

Presiede il presidente comm. Sommariva. Giudici gli avv. Canossa e Rieppi. P. M. il Procuratore del Re avv. Trubucchi.

Mancato omicidio.

Il processo contro Italo Del Piccolo di Rovereto in Piano accusato di mancato omicidio, è stato, su istanza del difensore avv. Peter Ciriani, rinviato a novembre, perchè sette testimoni trovansi all'estero.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

UNIONE ITALIANA

fra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici

Società Anonima - Capitale L. 20.000.000 versato L. 15.000.000

Sede in MILANO

Emissione di 8000 nuove Azioni.

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 Marzo 1907 della Società Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti chimici, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 15.000.000 a L. 20.000.000 mediante l'emissione di 20.000 azioni al portatore da L. 250 nominali ciascuna.

Tali nuove azioni debbono partecipare agli utili sociali del corrente esercizio.

In adempimento a quanto sopra il Consiglio d'Amministrazione ha collocato 12.000 delle suddette azioni disponendo che le rimanenti 8000 sieno offerte in opzione al prezzo di L. 420 (L. 250 di capitale e L. 170 di premio) agli attuali azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno due azioni nuove ogni gruppo di quindici azioni vecchio presentate.

I Signori Azionisti che intendono valersi di tale facoltà dovranno presentare le loro azioni accompagnate da distinta numerica in doppio esemplare con firma e domicilio del presentatore dal 15 al 20 Aprile 1907 presso una delle Sedi della Banca Commerciale Italiana o presso la Banque Commerciale Tunisienne a Tunisi.

Le azioni saranno all'atto restituite unite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione e l'aumento del capitale.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 196,20 rappresentanti L. 170 per premio - L. 25 per il primo decimo del capitale - L. 120 interessi 6 0/0 dal 1 Luglio 1906, verso rilascio, da parte delle Banche incaricate, di una ricevuta provvisoria indicante il numero di azioni nuove spettante all'azionista e l'effettuato versamento.

Il residuo versamento in L. 236,80 rappresentante L. 225, — per ultimi 9 1/10, più interessi del 6 0/0 dal 1 Luglio 1906, dovrà esser effettuato dal 13 al 18 maggio 1907, verso presentazione delle ricevute rilasciate all'atto dell'opzione, e consegna per parte delle banche incaricate, come sopra notificate, dei Titoli al portatore corrispondenti.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 6 0/0 a carico dell'Azionista, salvo ogni maggior azione e ragione.

Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a quindici e di frazioni di quindici, saranno rilasciati dei Buoni d'opzione al portatore in ragione di un Buono per ogni azione vecchia presentata.

Il portatore di tali Buoni che non oltre il 25 Aprile 1907 si presenterà ad una qualunque delle Sedi della Banca Commerciale Italiana, od a quella della Banque Commerciale Tunisienne, avrà diritto alla sottoscrizione d'azioni nuove alle succennate condizioni e nelle seguenti proporzioni:

Ogni gruppo di otto buoni, Azioni nuove una — Ogni gruppo di quindici buoni, Azioni nuove due.

Trascorso il giorno 20 Aprile 1907 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione presso le Banche menzionate, s'intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

I Buoni d'opzione saranno considerati nulli trascorso il 25 Aprile 1907.

Sarà lasciata facoltà al sottoscrittore di liberare totalmente le nuove azioni all'atto dell'opzione effettuandone il versamento a saldo in L. 432 per azione nuova.

Milano, 5 Aprile 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Torello da vendere.

Tipo speciale razza SIMMENTHAL-FRI-BURGO, incrociato, dell'età di circa sei mesi; — color macchiato formentino e bianco.

Rivolgersi presso il sig. Giovanni Battista Cantarutti in Jassico, Ilirico.

Consorzio Ledra - Tagliamento

AVVISO D'ASCIUTTA.

Per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 28 Aprile al giorno 9 Maggio p. v.

Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta e tanto meno per ragioni di pesca.

LA PRESIDENZA.

Trasloco di Negozio

In questa settimana si darà principio al trasporto del Negozio della Ditta ZORZI RAIMONDO. Come di già accennato, questo sarà aperto provvisoriamente in

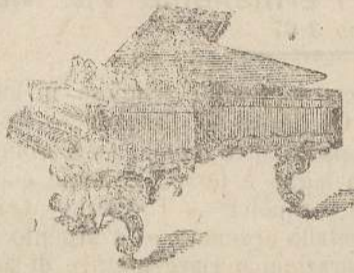
Via Rialto, N. 10

casa L. Roselli, vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

La vendita degli articoli inerenti al suddetto, sarà continuata in Via Manin, fino al 17 aprile, ed al 20 stesso mese si chiuderà l'esercizio.

Zorzi Raimondo.

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fole

L. Cuoghi

VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE

Vendite - Noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

FERRO-CHINA BISLERI

Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

«posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi».

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45

Pontebba 7.38, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39, (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, —

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.58.

Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 11. —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

8.20 — 11.15 — 14.40 — 18. Stazione del Tram.

8.43 — 11.35 — 15. — 18.20. Arrivo a S. Daniele.

10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52. Partenze da S. Daniele.

7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44 Arrivi a Udine.

8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16. Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26.

Advertisement for Dentista RAFFAELLI, Chirurgo Dentista della scuola di Vienna, Piazza SAN GIACOMO.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI, Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86.

Advertisement for Innocente Giacobbi UDINE, Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti, Binocoli da Teatro e da Marina, Misure metriche, Barometri - Termometri, Apparatii elettrici, Articoli per illuminazione a gaz.

Advertisement for MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando, UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE, La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida -  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 - L'unico per bambini. - Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO  
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli  
e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA  
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

# Fonderie artistiche di Francesco Broili

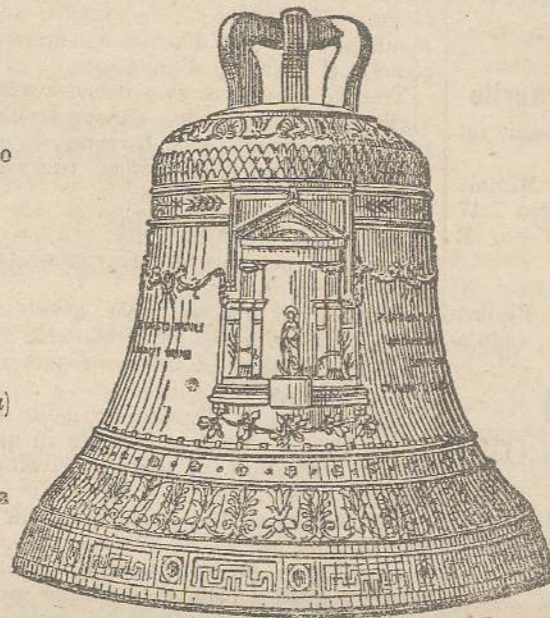
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

### Premiate

con medaglie d'oro, d'argento  
 in diverse Esposizioni del  
 Regno e dell'Estero

### Premiate

recentemente con Diploma  
 d'onore (massima onorificenza)  
 all'Esposizione Regionale  
 di Udine, per campane  
 con Diploma di medaglia  
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
 campane di qualsiasi peso  
 ed intonazione; - Castelli  
 in ferro battuto, assumer-  
 done anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-  
 sti, corone in bronzo, ed  
 altre opere artistiche, garan-  
 tendone la più perfetta ese-  
 cuzione.

### \* Pagamenti in rate annuali \*

A richiesta spedisce progetti e schizzi. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogramma

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3-07

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone  
 romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari -  
 Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per  
 padiglione - Apparatî d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi  
 - Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristî in tutte le  
 dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-  
 lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno  
 e metallo.

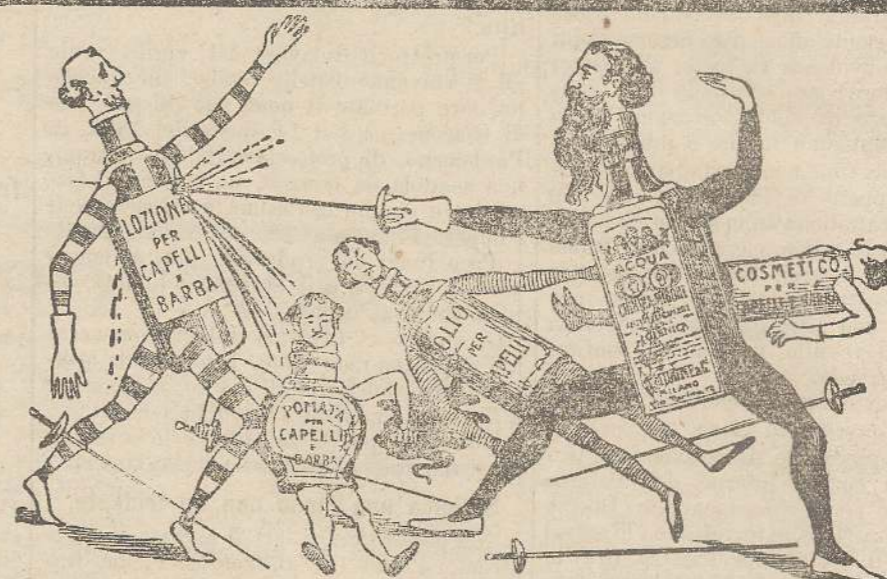
SPECIALITA': Gonfalonî - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali  
 - Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a  
 macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento  
 seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma



« Guerra a Migone! - gridaron, fiere  
 Acque e pomate - alle lor schiere!  
 Olii, cosmetici - e ogni lozione,  
 Tutti risposero: - « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! - Ma, ahimè, che morti  
 In brevi istanti - cadon gli insorti;  
 E resta incolume - fra tal ruina  
 Sol di Migone - l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primis-  
 sima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e  
 tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inter-  
 namente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la  
 caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la ca-  
 duta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi,  
 e articoli per la Toiletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri,  
 Parrucchieri, Bazar.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

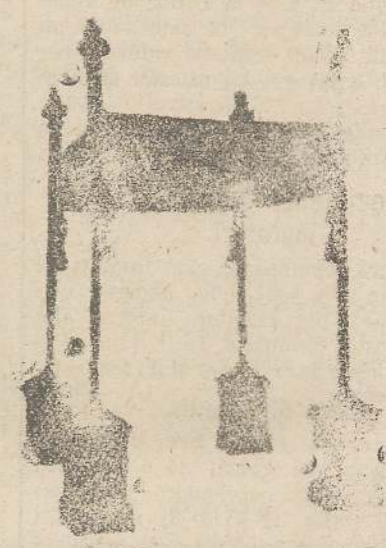
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.



Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparecchi completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto - Cingoli, Merli candidi per  
 camici e coto - Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.



Bardacchi L. 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordi-  
 nazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelli con  
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti mobili che per stuo



Pipa Magicienne  
 Brevettata



Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -  
 Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Ser-  
 gamma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

## CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio